

# COMUNITA' IN CAMMINO

Parrocchia di Terranegra

Settembre-Ottobre 2018



[www.parrocchiaterranegra.it](http://www.parrocchiaterranegra.it) - Tel. e fax : 044221366

## DIO E' GIOVANE

Il nuovo anno pastorale è già iniziato: da poco sono cominciate le scuole e anche in parrocchia, dopo il meritato tempo del riposo estivo, si nota un certo fermento e voglia di ripresa.

Nel cuore e nella mente sono ancora vive le numerose esperienze appena vissute. In questo numero di *Comunità in Cammino* vorremmo darvene un ampio resoconto sapendo che spesso, le parole, non riescono a tradurre tutta la ricchezza dell'esperienza stessa.

Un modo non solo per ricordare i bei momenti, ma anche per trovare motivo per ringraziare il Signore di questo tempo di grazia estremamente fecondo (che è l'estate) che non mancherà di portare frutto nella vita dei nostri ragazzi, adolescenti, giovani e non solo.

Una piacevole scoperta di questa estate è stata per me la lettura di un libro che mi è stato regalato: si tratta di una intervista fatta a papa Francesco da Thomas Leoncini – *Dio è giovane* (Edizioni Piemme) che consiglio vivamente a tutti. Un libro agile, scorrevole e molto piacevole. Il papa, nel ricco e ampio dialogo con l'autore, fa una analisi a 360° del mondo giovanile e di come le nuove generazioni vivono la fede: con sorpresa non mi sono trovato davanti ad una analisi di carattere sociologico ma ad una vera e propria profezia che mi ha aperto mente e cuore restituendomi così tanta voglia di fare e dare nel mio ministero. Alla vigilia del primo Sinodo dei Vescovi nella storia della Chiesa sul mondo giovanile (che si terrà a Roma dal 3 al 28 ottobre prossimi e che avrà come tema *I giovani, la fede e il discernimento vocazionale*), Francesco ci invita a guardare ai giovani con speranza ed ottimismo, senza restare fermi come comunità



davanti alle sfide del nostro tempo. E' proprio per questo motivo che vogliamo aprire il nuovo anno pastorale con una attenzione tutta particolare rivolta a loro, facendo nostro l'invito che Francesco ci rivolge. «I giovani cercano in molti modi la "vertigine" che li faccia sentire vivi. Dunque, diamogliela! Stimoliamo tutto ciò che li aiuta davvero a trasformare i loro sogni in progetti. Adoperiamoci affinché possano scoprire che tutto il potenziale che hanno è un ponte, un passaggio verso una vocazione, nel senso più largo e bello della parola. Proponiamo loro mete ampie, grandi sfide e aiutiamoli a realizzarle, a raggiungerle. Non lasciamoli soli, perciò sfidiamoli più di quanto loro stessi ci sfidano. Aiutiamo i giovani a crescere sanamente anticonformisti! Non lasciamo che la "vertigine" la ricevano da chi non fa che mettere a rischio la loro vita: diamogliela noi! Questo ovviamente richiede di trovare educatori capaci di impegnarsi nella crescita dei ragazzi».

E' una provocazione forte quella che il papa ci rivolge che implica scelte e responsabilità da parte di ciascuno, specie noi adulti. Le Giornate Eucaristiche di inizio anno pastorale in programma dal 17 al 21 ottobre saranno l'occasione per pregare e riflettere anche per questo: ci aiuterà nella riflessione un giovane prete, don Giulio Ambrosi, 30 anni, curato di Cerea, affinché, con cuore rinnovato e rinfrancato dal Signore possiamo lanciai nell'avventura divina del nuovo anno pastorale con una rinnovata passione per la Chiesa e per le giovani generazioni, magari mettendoci più in gioco come adulti offrendo concretamente tempo, disponibilità, risorse ed energie nuove per quelli che non solo saranno "il domani della Chiesa", ma sono già fin d'ora "l'oggi": perle preziose da ricercare, amare e custodire.

A tutti, cari parrocchiani, l'augurio di un buon anno. Lo faccio con le parole prese in

prestito ancora una volta dal nostro papa, vero dono della Provvidenza in questo tempo per la Chiesa, che tutti dovremo un po' più amare ed ascoltare: «A tutti dico: non abbiate paura delle diversità e delle vostre fragilità; la vita è unica e irripetibile per quello che è; Dio ci aspetta ogni mattina quando ci svegliamo per riconsegnarci questo dono. Custodiamolo con amore, gentilezza e naturalezza».

don Stefano

**PREGHIERA DEL SANTO PADRE  
FRANCESCO PER I GIOVANI  
IN VISTA DEL SINODO DEI VESCOVI  
DEL 2018 SUL TEMA:**

***«I giovani, la fede e il discernimento  
vocazionale»***

Signore Gesù,  
la tua Chiesa in cammino verso il Sinodo  
volge lo sguardo a tutti i giovani del mondo.  
Ti preghiamo perché con coraggio  
prendano in mano la loro vita,  
mirino alle cose più belle e più profonde  
e conservino sempre un cuore libero.  
Accompagnati da guide sagge e generose,  
aiutali a rispondere alla chiamata  
che Tu rivolgi a ciascuno di loro,  
per realizzare il proprio progetto di vita  
e raggiungere la felicità.  
Tieni aperto il loro cuore ai grandi sogni  
e rendili attenti al bene dei fratelli.  
Come il Discepolo amato,  
siano anch'essi sotto la Croce  
per accogliere tua Madre,  
ricevendola in dono da Te.  
Siano testimoni della tua Risurrezione  
e sappiano riconoscerti vivo accanto a loro  
annunciando con gioia che Tu sei il Signore.  
Amen.

# Campo giovani sulla Via Francigena PER MILLE STRADE

Dal 5 al 12 agosto alcuni giovani della nostra parrocchia hanno partecipato al Campo Giovani Diocesano a piedi sulla Via Francigena che è culminato con l'incontro di tutti i giovani d'Italia a Roma con papa Francesco.

Il racconto di uno dei partecipanti.



Il Sinodo dei Vescovi è un'istituzione della Chiesa che ha il compito di aiutare il Papa su alcune questioni riguardanti la vita stessa della Chiesa. Ad ottobre si terrà il primo Sinodo sui giovani che ha come tema: "I giovani, la fede ed il discernimento vocazionale". Per questo motivo, sabato 11 agosto, Papa Francesco ha incontrato noi giovani italiani al Circo

Massimo dove si è confrontato con il mondo giovanile in modo diretto, ascoltando e rispondendo ai dubbi di alcuni di noi e pregando tutti assieme affinché l'assemblea sinodale di ottobre sia in grado di portare molto frutto.

Gran parte dei giovani presenti è giunto a Roma dopo aver camminato *Per mille strade* vivendo dei veri e propri pellegrinaggi a piedi.

Noi giovani della Parrocchia, accompagnati da don Stefano, Michele e Giacomo, assieme ad altri 44 giovani della Diocesi di Verona, abbiamo colto la sfida di percorrere un tratto della Via Francigena vivendo un pellegrinaggio che è durato per tutta la settimana precedente l'incontro al Circo Massimo.

Abbiamo accolto questa sfida al buio: infatti, al momento dell'iscrizione, non sapevamo bene cosa ci si presentasse dinanzi ma con una dose di fiducia non indifferente abbiamo accettato.

Siamo partiti domenica 5 agosto arrivando in serata a San Miniato (PI) per poi iniziare il cammino la mattina seguente con meta Gambassi Terme (FI). La prima tappa ha occupato tutta la mattinata e il primo pomeriggio ed è stata molto faticosa, dato che il territorio toscano è prevalentemente collinare. Martedì invece, abbiamo raggiunto San Gimignano percorrendo meno chilometri del giorno precedente ma con alcuni dolori articolari che cominciavano a manifestarsi qua e là.



La terza tappa è stata quella che ricordo più di tutte per due motivi: la sveglia alle ore 3:00 e la lunga distanza percorsa di ben 31 km. Non so descrivere a parole la soddisfazione e la felicità di tutto il gruppo al momento dell'arrivo. Nel corso dell'ultima tappa siamo giunti a Siena e, dopo una visita dovuta a Piazza del Campo e Piazza Duomo, abbiamo alloggiato in un bellissimo monastero. Durante il pellegrinaggio le nostre guide spirituali don Stefano e don

Fabio ci hanno proposto la riflessione di 5 passi del Vangelo, che erano caratterizzati dalla presenza della figura di Pietro: ogni giorno avevamo a disposizione un'ora di silenzio per meditare e riflettere sul Vangelo del giorno.

Venerdì pomeriggio siamo giunti a Roma, ritrovandoci con tutti gli altri pellegrini della Diocesi di Verona formando un mega gruppo di 170 giovani.

Siamo stati magnificamente accolti dalle Sorelle della Misericordia che hanno avuto la premura di non farci mai mancare nulla, facendoci sentire a casa.

Il giorno del sabato invece, dopo la preghiera delle lodi, ci siamo divisi in 17 gruppi e siamo stati chiamati a fare un momento di "Sinodo", con il compito di rispondere a 2 domande: cosa vorremmo cambiare della Chiesa e cosa siamo disposti a fare per questa in prima persona.

Il pomeriggio ci siamo messi in cammino verso il Circo Massimo per partecipare alla Veglia con Papa Francesco. Il Santo Padre, prima di iniziare il momento di preghiera, si è concesso alle domande poste da noi giovani su alcune tematiche di vita quotidiana, quali amore, sogni e futuro della Chiesa. Questo gesto è stato molto apprezzato perché ha dimostrato l'umiltà e l'attenzione del Pontefice alle esigenze di noi giovani. Successivamente abbiamo vissuto la veglia di preghiera dalla quale ognuno ha potuto ricavare spunti di riflessione sulla propria vita.



Il giorno seguente, dopo qualche ora di sonno presso la chiesa di Santa Maria della Consolazione, abbiamo partecipato alla messa in Piazza San Pietro presieduta da S.E. Card. Gualtiero Bassetti (presidente della Conferenza Episcopale Italiana) e alla preghiera dell'Angelus con Papa Francesco.

È stata un'esperienza dal forte impatto emotivo e che sicuramente non dimenticheremo per il resto dei nostri giorni.

Pietro Gennaro

# **Campo Adolescenti Breonio 2018**

## **A CHE CAGNARA ...**

### **AD AMARE S'IMPARA!**

*L'avventura dei ragazzi di 3<sup>a</sup> media e 1<sup>a</sup>/2<sup>a</sup>/3<sup>a</sup> superiore  
a Breonio dal 18 al 22 luglio*

Dal 18 al 22 Luglio diciannove ragazzi insieme a sette animatori e don Stefano della Parrocchia di Terranegra hanno partecipato ad un'esperienza di quattro giorni tutti insieme in montagna a Breonio, in Lessinia.

Condivisione, stare sempre insieme, conoscersi. In queste tre parole racchiuderei l'esperienza del campo scuola. Sono stati quattro giorni bellissimi in cui abbiamo imparato ad apprezzare tutte le persone che ci stanno attorno, gli amici e gli animatori. È stato bello perché abbiamo potuto conoscere più a fondo coloro che erano già nostri amici, ma abbiamo avuto anche la possibilità di conoscere e di legare con persone nuove. "Ah che cagnara ... ad amare si impara!", lo slogan del campo, ci ha permesso di affrontare il tema dell'Amore. Essendo questo un tema molto vasto, questo campo può essere considerato un inizio di un approfondimento, di un dialogo, da sviluppare e condividere nel tempo. Grazie all'intervento di Giuseppe Spimpolo, docente esperto nel settore, abbiamo capito che per amare qualcuno bisogna comprendere i suoi limiti e i suoi difetti per poi accettarli e condividere momenti felici. Non sono mancati momenti di divertimento, con tutte le bellissime serate in salone o i giochi all'aperto il pomeriggio. Anche la camminata sul Corno d'Aquilio che sembrava improponibile, fatta in compagnia, è diventata più leggera e piacevole. Il campo scuola è un'esperienza di vita unica, che rimane dentro e non si cancella col passare degli anni. Ti permette di confrontarti su vari argomenti, ma anche su comportamenti e stili di vita da assumere quando si condividono luoghi, momenti, attività. Oltre a tanto divertimento c'è stata la preghiera, il dialogo con gli animatori e con il don che ci hanno portato ad avvicinarci sempre più a Dio. Da parte di tutti i ragazzi che hanno partecipato al campo un ringraziamento speciale a tutti gli animatori, a don Stefano, alle cuoche e a tutte le persone che hanno permesso la riuscita del campo.

Alice Cesaro



# Campo ragazzi Breonio 2018

## FELICITA' E' ...

Appunti di viaggio in diretta dal campo ragazzi a Breonio  
di 5<sup>^</sup> elementare e 1<sup>^</sup>/2<sup>^</sup> media dal 18 al 22 luglio

C'erano una volta due bambini, proprio come quelli che sono saliti a Breonio dal 15 al 18 luglio per il campo parrocchiale, che in cerca di avventure si addentrarono nei boschi. Girovagando trovarono una grotta in cui abitava un vecchio, che molto gentilmente offrì loro riparo, una minestra per cena e un posto caldo per passare la notte. I bambini, grati, si misero a chiacchierare col vecchio, fino a quando nella grotta notarono una cosa strana: dal soffitto pendeva una pesante catena e accanto era



appesa una robusta corda. Chiesero a cosa servissero e il vecchio li invitò a guardare più da vicino, ma loro proprio non riuscivano a capire. Il vecchio spiegò loro che nella vita lui si occupava di aiutare la gente a trovare la felicità. Allora iniziò a raccontare che molti adulti commettono un pericoloso errore: costruiscono nella loro mente una specie di catena, i cui anelli sono tutte quelle cose che ai loro occhi sono importanti per essere felici (la serenità, il denaro, i figli, la musica, la salute, la lettura, l'amore, i viaggi,...). Ma quando uno degli anelli si spezza, cosa che accade abbastanza di frequente, va a pezzi tutta la catena e addio felicità. Anche gli altri, pur essendo in ottimo stato, se cadono non servono più! Al contrario è fondamentale imparare a intrecciare le corde della felicità, così, anche se qualche fibra si strappa, la corda si indebolisce ma non si spezza. Inoltre è più facile aggiustarla! Anche i nostri bambini di Terranegra, dopo aver salutato i propri genitori si sono avventurati sul monte Crocetta, e proprio lì hanno conosciuto i bambini della storia, che li hanno accompagnati alla grotta del vecchio. Da quel momento, anche per loro, è iniziata l'avventura alla ricerca della felicità! E proprio all'inizio la felicità si è mostrata con l'ACCOGLIENZA, come il vecchio ha fatto nella grotta, come le nostre deliziose cuoche hanno fatto cucinando una cenetta speciale, come hanno fatto gli animatori preparandosi per animare il camposcuola, come ha fatto ogni bambino condividendo la stanza dove dormire, i pasti, i giochi e la preghiera. Durante la serata i bambini hanno trovato due arzille vecchiette, che non sapevano proprio nulla di come si fa a divertirsi al giorno d'oggi. Hanno scherzato, giocato e ballato con i bambini, insegnando come si faceva ai loro tempi, perché felicità è RISCOPRIRE LE COSE SEMPLICI.

Il mattino successivo i nostri bambini hanno incontrato un carrettiere, che costruiva i carri per percorrere il cammino della vita. Ogni carro ha 4 ruote: AMARE (e sapersi amati) E DONARE (e non solo ricevere); PERDONARE (e sapersi perdonati); SERVIRE; CONDIVIDERE. Il carrettiere

ci ha spiegato che sono queste le cose indispensabili per percorrere il cammino della vita. Gli uomini però ammucciano nel carretto una tale quantità di cose che credono necessarie, che spesso le ruote non reggono e si spezzano. Allora tornano a farle aggiustare, ma purtroppo non sempre è possibile, a volte è difficilissimo rimetterle in sesto! Così anche noi abbiamo provato a giocare con queste



“quattro ruote”, cercando di capirne l'importanza e perché siano indispensabili. I giochi di squadra hanno accompagnato i bambini a riflettere sul valore che ogni ruota rappresenta, valore che poi hanno condiviso attraverso testimonianze di adulti che hanno raccontato una loro esperienza significativa. Nel pomeriggio invece hanno cercato di mettere in pratica i valori raccolti in mattinata, costruendo materialmente un oggetto di uso quotidiano (gioco del tris donato ad un amico, il “Perdonometro” che misura quanto ho perdonato, il grembiule del servizio e i biscotti della condivisione) che li potesse aiutare, una volta a casa, a fare manutenzione delle ruote/valori ascoltati la mattina. E finalmente è arrivato il tanto atteso giorno della salita al monte Corno D'Aquilio! Ma anche qui i nostri bambini hanno trovato durante il loro cammino degli strani personaggi: tre ragazzi, uno che guardava solo avanti preoccupato di dove sarebbe arrivato e di cosa gli riservava il futuro. Un secondo che guardava solo indietro rattristato di ciò che aveva perso o lasciato nel passato. E un terzo tutto allegro, che ha ricordato ai bambini quanto sia importante vivere bene il

presente: i fiori, gli uccelli, gli alberi e tutto ciò che gli sta intorno, in modo che la vita non vada sprecata! Perché la felicità, anche quando si fa fatica, sta nel saper CONTEMPLARE e gustare le cose che ci succedono e le meraviglie che ci stanno attorno. E proprio così è stata la giornata sul Corno: un'avventura nel bosco a cercare i segni del sentiero, panini gustosi, come solo in montagna ci



sono, canti intensi a Messa di quelli che si sentono solo dopo una camminata insieme, una vista mozzafiato, che non si sarebbe potuta vedere senza la fatica della salita, e l'anguria più dolce che c'è!

Infine siamo giunti all'ultimo giorno, ma la nostra storia non è finita: i bambini hanno trovato un giardino, con un uomo sullo sdraio intento a leggere e a prendere il sole. Si fermano ad ammirare la bellezza dei fiori e delle piante e iniziano a chiacchierare con l'uomo. Poco più in là, vedono un vicino di casa che si affanna a estirpare erbacce. Chiedono all'uomo perché il suo giardino è così bello, senza che lui faccia molta fatica, mentre il vicino è così impegnato. L'uomo spiega allora che

si tratta di due modi di coltivare diversi: il vicino cerca continuamente di togliere le erbacce, mentre lui ha trovato delle piante che soffocano le erbacce, impedendo loro di crescere. Ma secondo lui il giardino più bello è quello di un terzo vicino, un medico, che coltiva piante velenose per farne importanti e rari medicinali. I bambini sono particolarmente



stupiti da queste soluzioni, così l'uomo continua spiegando che è come nella vita, ognuno coltiva il proprio giardino e può scegliere se tenere il male fuori, continuando a cacciarlo, oppure concentrarsi sul bene, in modo che il male non abbia spazio, oppure c'è un terzo modo per vivere, più difficile ma anche più nobile, che consiste nel trasformare il male in bene. Proprio su questo tema i bambini di Terranegra hanno vissuto un intenso e pregnante momento di deserto. In chiesa, nel silenzio e con la preghiera hanno preso un tempo per fare propri i temi di questi giorni, per verificare come portarli a casa dopo il campo, per pensare come viverli nell'incontro con Gesù. Perché felicità è VIVERE CON GESÙ.

E così i bambini tornarono a casa e una volta ritrovati mamma e papà raccontarono loro il cammino della felicità.

PS. Il tema del campo è stato tratto dal libro di B. Benson, "Il cammino della felicità" Edizioni Gruppo Abele. Si tratta di un libro che mi ha regalato mia zia Luisa per la mia Cresima, con questa dedica: *La cresima è un dono grande: se sai scoprirlo nel cammino di ogni giorno ti renderà felice.* Perciò fate attenzione a cosa regalate per la Cresima, potrebbe essere un dono per la vita!

Silvia Merlin



# Campi Azione Cattolica 2018

## L'ESTATE AC A SAN GIOVANNI IN LOFFA

Come accade da svariati anni (e speriamo continui per quelli a venire!), anche quest' estate la casa di San Giovanni in Loffa non è rimasta una banale casupola in mezzo ai boschi, visitata soltanto da moscerini e amanti del trekking, ma un posto speciale dove alcuni di noi hanno lasciato un pezzettino di cuore, ricolmo di gioie, paure, promesse e speranze.

Tappa fondamentale per il completamento dell'anno trascorso insieme, questa dimora ha offerto ai ragazzi dell' ACR una settimana per staccare dalla routine giornaliera, per trovarsi con gli amici di tutta la diocesi e ragionare su se stessi e sulla propria fede, in un clima di profonda serenità e impareggiabile divertimento.

Dalla nostra parrocchia sono partiti svariati gruppi: le educatrici Martina e Francesca (quest'ultima designata addirittura *Responsabile* del proprio campo) hanno accompagnato rispettivamente 3 e 4 ragazzi dell' annata 9/11, i quali hanno dovuto passare attraverso un armadio per affrontare una strega bianca grazie all'aiuto di un leone (leggetevi "Le Cronache di Narnia" se non sapete di cosa parliamo); i ragazzi di terza media, nella prima settimana di Agosto, sono stati scortati amorevolmente da Alessandra nel loro ultimo campo da ACerrini, che segna il passaggio alla fase adolescenziale e l'ufficiale entrata nei Giovanissimi; per concludere, verso fine mese, Silvia e ancora Martina (al suo primo anno come *Edu* già una doppietta) hanno partecipato al campo su Kung Fu Panda rivolto ai ragazzi di 12/13 anni.

Nota finale, ma non meno importante, è la partecipazione al Campo Base di Anna, Giorgia e Irene, tre nostre Giovanissime che l'anno prossimo entreranno a far parte del gruppo Educatori. Durante la settimana di Agosto in cui sono state ospitate nella casa alpina di Spiazzi, hanno potuto riflettere su se stesse, sui propri obiettivi e sulle scelte che hanno fatto fino ad allora, andando a formare

una sorta di sedimento, una *base* appunto, per far germogliare le persone che vogliono essere.

Anno positivo, dunque, anche per l' Azione Cattolica di Terranegra, rinfrescata da questa ventata di campi scuola estivi e piena zeppa di nuove avvincenti proposte per l'imminente ripresa.

Gli educatori ACR



# Grest parrocchiale 2018

## “FIND YOUR WAY”

### TROVA LA TUA STRADA

La testimonianza di una giovane animatrice di questa attività che si è svolta dal 25 giugno al 14 luglio e che ha visto la partecipazione di 85 bambini, 41 animatori e un bel gruppo di adulti che hanno collaborato nelle diverse attività



Vorrei raccontare la mia esperienza sul mio primo anno di Grest a Terranegra come animatrice. Il tema del grest di quest'anno era la ricerca della propria strada attraverso la patente della vita. A questo scopo dunque, ogni giorno scoprivamo insieme ai bambini e grazie ad una scenetta, uno o più cartelli stradali sempre diversi e dal significato spirituale particolare per vivere bene la nostra vita. Così, ad esempio, un obbligo di proseguire diritti diventava in realtà l'obbligo di puntare in alto nella vita, oppure il divieto di sorpasso era "insieme anche se diversi". Questo "viaggio" era accompagnato anche da tante altre attività, come i tornei combattuti di palla rilanciata, palla base e bandiera genovese, come pure abbiamo fatto tanti lavoretti creativi. Ogni giorno non mancavano balli scatenati e tanto divertimento. Bellissime le gite altrettanto divertenti al Canyon Rio Sass con il Santuario di San Romedio (nel Trentino) e al nostro Museo Archeologico di Legnago. Ovviamente ogni giorno c'era anche una preghiera e un canto diverso, in tema con il segnale stradale illustrato nella scenetta di inizio mattina. Ad arricchire la nostra esperienza l'amicizia con gli amici del Centro San Martino che abbiamo ospitato più volte e che anche noi abbiamo visitato a squadre trascorrendo qualche ora insieme nella condivisione del gioco e della merenda.



Alla fine di queste settimane di grest posso affermare che mi sono davvero divertita, e che mi è piaciuto molto mettermi in gioco insieme ai miei amici per far sì che ogni bambino e ragazzo si divertisse e che potesse tirare fuori il meglio di sé, nonostante magari ci fossero alcune difficoltà.



Per di più ci tengo a dire che oltre ad essermi trovata bene al Grest con i bambini, mi sono trovata davvero bene anche nel gruppo animatori dove, tra riunioni e incontri, si riusciva sempre a fare una risata in compagnia. Posso quindi concludere dicendo che la felicità sta nelle piccole cose, come per esempio un Grest dove è bello stare in compagnia.

Michela Vidali

# GEMELLAGGIO

## LECZNA (POLONIA) - TERRANEGRA

*Dal 24 al 31 luglio scorso la nostra parrocchia ha stretto un gemellaggio di amicizia con la parrocchia polacca di Leczna dove opera don David Gawin, oggi prete, che a suo tempo aveva svolto due mesi di servizio diaconale nella nostra parrocchia.*

*Dodici le famiglie di Terranegra coinvolte nell'ospitalità dei 18 ragazzi.*

Era il 24 luglio 2018 quando 18 ragazzi, accompagnati da don Dawid provenienti dalla parrocchia di Leczna, arrivarono a Terranegra. Ad accoglierli sul sagrato della chiesa, addobbato per l'occasione, c'eravamo noi famiglie ospitanti. Dopo aver trascorso il pomeriggio a Legnago visitando il Duomo, il Teatro Salieri e il Museo Archeologico, anche il nostro sindaco Clara Scapin ha voluto dare il suo personale benvenuto a nome di tutta la città. Dopo tutti i festeggiamenti è iniziato il vero e proprio tour de force: il giorno seguente è stata la volta di Verona. Nel corso dei 18 km percorsi tra le strade scaligere, abbiamo avuto l'opportunità di apprezzare piazza Bra e le altre piazze più importanti, il balcone di Giulietta e Romeo, la Basilica di Sant'Anastasia, il complesso del Duomo, la Basilica di san Zeno e il lauto banchetto offertoci dal seminario maggiore. La sera, spossati e privi di forze, ci siamo immersi nel mondo della danza grazie allo spettacolo di Roberto Bolle che si è esibito in una Arena spettacolare da tutto esaurito. Il giorno seguente la sveglia non è stata clemente e alle prime luci dell'alba siamo partiti per Chioggia e successivamente a bordo di un traghetto siamo sbarcati a Venezia. Dopo la Messa celebrata in polacco nella Cripta della Basilica di San Marco e un breve tour della città, siamo rincasati. L'indomani siamo saliti a piedi al



Santuario della Madonna della Corona attraverso il sentiero dei pellegrini che parte da Brentino: qui abbiamo celebrato la Messa e nel pomeriggio ci siamo concessi un breve pit stop al Lago di Garda in compagnia di un buon gelato. Il giorno seguente, a seguito di tanta fatica ci siamo concessi un po' di relax con un tuffo in piscina a Castel Beach, ma il tempo del riposo si è presto concluso in

quanto ad attenderci quella sera c'era il vescovo Mons. Giuseppe Zenti che avrebbe celebrato la Messa. Dopo aver nutrito lo spirito ed il corpo con un buon risotto, ci siamo scatenati a suon di musica grazie alla partecipazione della Half Band. La domenica l'abbiamo trascorsa nelle famiglie concludendola con una cena comunitaria. Lunedì 30 luglio, fra lacrime e abbracci, abbiamo salutato i nostri amici polacchi e ci siamo dati appuntamento per la prossima estate. Questa è stata un'esperienza sicuramente arricchente; se all'inizio alcune tradizioni e soprattutto la lingua erano un ostacolo, si sono ben presto tramutate in un'occasione di incontro e conoscenza reciproca. Il legame che si è creato è ben saldo al punto che molti di noi sono ancora in contatto con i ragazzi polacchi e la speranza è quella di rivedersi presto in Polonia.

Giorgia Salaorni

# BUON CAMMINO GIACOMO

**Lo scorso anno pastorale, nei fine settimana e poi durante gran parte dell'estate, la nostra comunità ha accolto il seminarista Giacomo Zanzoni. A conclusione della sua esperienza in mezzo a noi gli abbiamo chiesto qualche impressione**



Eccomi qui alla fine di questa esperienza di servizio nella vostra parrocchia di Terranegra durata poco meno di un anno. Se come dicono “il tempo passa in fretta quando ci si diverte”, per me il tempo è volato! Si fa appena in tempo a conoscersi e ad affezionarsi che è già il momento di fare le valigie per imbarcarsi verso nuove destinazioni. Oltre al divertimento e al piacere di stare insieme con voi, da questa esperienza conservo il ricordo di tanti volti di persone che ho avuto il piacere di conoscere e che, fin dal primo

istante, hanno fatto di tutto per farmi sentire “a casa”. Che il Signore non faccia mai mancare alle nostre comunità uomini e donne capaci di questi piccoli gesti d’amore che profumano di eternità. Solo l’amore resta per sempre e per me ricevere tutto questo è stato un segno dell’amore di Dio che mi ha parlato e mi è stato vicino anche attraverso di voi. Quest’anno, durante la settimana, sarò in Seminario Minore, con i ragazzi delle medie e delle superiori. Insieme alla mia classe vivrò questa esperienza: un anno di “assistentato” in cui noi di IV teologia saremo chiamati a prenderci cura dei nostri amici più piccoli. Nei fine-settimana, quando non sarò impegnato con le attività del seminario tornerò nella mia parrocchia di riferimento (Porto di Legnago) oltre che prestare servizio in cattedrale come cantore e aiuto musicale nelle solennità. Mi piace concludere riprendendo il passo del Vangelo secondo Luca, al capitolo 10, in cui il Signore Gesù inviando settantadue discepoli nelle città raccomanda a loro: «In qualunque casa entriate prima dite “Pace a questa casa!”. Restate in quella casa mangiando e bevendo quello che hanno e quando entrerete in una città e vi accoglieranno, mangiate quello che vi sarà offerto, guarite i malati che vi si trovano e dite loro “è vicino a voi il Regno di Dio”». Grazie a tutti coloro che mi hanno aperto le loro porte e mi hanno accolto, spero di essere riuscito a portarvi un po’ di pace e l’annuncio di quel Regno che il buon Dio ha preparato per noi. Vi aspetto per salutarci di persona e rendere grazie a Dio Padre per questi mesi passati insieme domenica 23 settembre alla Messa delle ore 10.00.



Giacomo Zanzoni

# RICOMINCIA IL CATECHISMO

## DATE E ORARI dell' ANNO CATECHISTICO 2018-2019

|              |  |             |                                |
|--------------|--|-------------|--------------------------------|
| 1° anno      | (cfr I <sup>a</sup> primaria)                | →           | Non viene fatto                |
| 2° anno      | (cfr II <sup>a</sup> primaria)               | → Mercoledì | dalle ore 16.15 alle ore 17.30 |
| 3° anno      | (cfr III <sup>a</sup> primaria)              | → Mercoledì | dalle ore 16.15 alle ore 17.30 |
| 4° anno      | (cfr IV <sup>a</sup> primaria)               | → Lunedì    | dalle ore 16.15 alle ore 17.30 |
| 5° anno      | (cfr V <sup>a</sup> primaria)                | → Lunedì    | dalle ore 16.15 alle ore 17.30 |
| 6° - 7° anno | (cfr I <sup>a</sup> e II <sup>a</sup> media) | → Lunedì    | dalle ore 14.30 alle ore 15.45 |
| 8° anno      | (cfr III <sup>a</sup> media)                 | → Mercoledì | dalle ore 14.30 alle ore 15.45 |

### PER I BAMBINI DELLA SECONDA CLASSE DELLA SCUOLA PRIMARIA

Incontro per i genitori per l'iscrizione al catechismo:  
**martedì 2 ottobre** alle ore 20.45 nel sottochiesa.



### PRIMO INCONTRO DI CATECHISMO

**Lunedì 8 ottobre e mercoledì 10 ottobre**  
(secondo l'orario di ciascun gruppo)

### APERTURA DELL'ANNO CATECHISTICO

**Domenica 21 ottobre**

con la S. Messa delle ore 10.00

Attendiamo tutti i ragazzi con le loro famiglie e  
insieme vivremo anche la celebrazione  
del mandato per i catechisti



# **GIORNATE EUCARISTICHE DELLE SS. QUARANTORE**

## **"CRISTALLI ED ELEFANTI"**

### *La Chiesa e i giovani*

**Da mercoledì 17 a domenica 21 ottobre 2018**

*Predicate da don Giulio Ambrosi – Vice parroco di Cerea*

#### **Mercoledì 17 ottobre 2018: "VI PORTO NEL CUORE"**

- *La S. Messa del mattino è sospesa*
- **Ore 21.00** Solenne S. Messa di apertura delle Giornate Eucaristiche con omelia. Animano il gruppo adolescenti e giovani. Segue Adorazione Eucaristica silenziosa fino alle 22.30.  
Confessioni: dalle 22.00 alle 22.30

#### **Giovedì 18 ottobre 2018 : "VENITE E VEDRETE"**

- **Ore 16.15** ¾ d'ora di preghiera animata per i ragazzi del catechismo delle elementari e delle medie (aperto a tutti). Apertura Adorazione.
- **Ore 21.00** S. Messa per tutti con omelia.  
Segue Adorazione Eucaristica silenziosa fino alle 22.30.  
Confessioni: dalle 16.30 alle 20.50 e dalle 22.00 alle 22.30

#### **Venerdì 19 ottobre 2018: IN DIALOGO CON IL SIGNORE**

- *La S. Messa del mattino è sospesa*
- **Ore 16.15** ¾ d'ora di preghiera animata per i ragazzi del catechismo delle elementari e delle medie (aperto a tutti). Apertura Adorazione.
- **Ore 21.00** S. Messa per tutti con omelia.  
Segue Adorazione Eucaristica silenziosa fino alle 22.30.  
Confessioni: dalle 16.30 alle 20.50 e dalle 22.00 alle 22.30

#### **Sabato 20 ottobre 2018: UNA COMUNITÀ GIOVANE**

- **Ore 15.30** Adorazione guidata per adulti. Apertura Adorazione
- **Ore 16.00** Preghiera per ragazzi, giovani e adulti di Azione Cattolica animata.
- **Ore 18.30** S. Messa per tutti con omelia.  
Confessioni: dalle 16.00 alle 18.20

#### **Domenica 21 ottobre 2018: UNA COMUNITÀ GIOVANE**

- **Ore 8.00** S. Messa con omelia  
Segue Adorazione Eucaristica fino alla Messa delle ore 10.00
- **Ore 10.00** S. Messa solenne di Apertura dell'Anno Catechistico e Pastorale con mandato catechistico a tutti gli operatori pastorali. Sono invitati tutti i ragazzi con le loro famiglie e tutti i gruppi parrocchiali.

#### **OFFERTA DELL'OLIO DELLA LAMPADA DEL SANTISSIMO**

Nei giorni delle Giornate Eucaristiche chi desidera può offrire davanti al Santissimo l'olio della lampada Eucaristica, che arde perennemente davanti al Tabernacolo per tutto l'anno. Le bottiglie offerte, che si trovano ai piedi dell'immagine della Madonna, vanno portate nei cesti davanti al Tabernacolo.

# COME AIUTARE LA NOSTRA COMUNITA' NEL SOSTENERE LE SPESE PER I LAVORI DELLE OPERE PARROCCHIALI

- **Passa ad offrire nelle elemosine domenicali da 1,00 € a 2,00 €.**
- **Raccolta straordinaria mensile in chiesa con una busta** (una domenica al mese, troverete una busta nei banchi che sarà raccolta durante l'elemosina per questo scopo).
- **Offerte e donazioni possono essere fatte anche sul c/c bancario**  
BANCO BPM filiale di LEGNAGO-TERRANEGRA  
intestato a PARROCCHIA "S. ANTONIO DI PADOVA" IN TERRANEGRA  
IBAN IT13 N 05034 59542 000000100376  
Causale: "Donazione per i lavori della parrocchia"  
Puoi dare ordine alla tua banca di fiducia di mandare mensilmente alla parrocchia una cifra che vuoi tu (da € 1,00 e in su).
- **Prestiti alla parrocchia a tasso zero**  
Un modo concreto per aiutare la parrocchia è quella di concedere a questa un prestito superiore ai 36 mesi a tasso zero. La persona che, comunque, necessita della sua somma può rientrarne in possesso entro 10 giorni dalla richiesta in qualsiasi momento. Questa forma di aiuto eviterebbe l'indebitamento della parrocchia con le banche con il pagamento dei relativi interessi.
- **Fatti promotore benefico**  
Organizza piccoli eventi la cui finalità è aiutare economicamente la parrocchia. Aiutaci a reperire fondi derivanti da bandi pubblici e/o contributi di vario genere.

*Un grazie sincero a tutte le persone che ci stanno già aiutando e a coloro che lo faranno*

---



## VISITA E COMUNIONE AGLI AMMALATI

Se nella tua famiglia c'è una persona anziana inferma o ammalata, impossibilitata a recarsi in chiesa e desidera la visita del sacerdote con la possibilità di accostarsi al sacramento della Confessione e della Comunione avvisa il parroco in sacrestia al termine delle Messe oppure in canonica, segnalando nominativo, indirizzo e un numero di telefono raggiungibile.

## FACEBOOK e SITO INTERNET

Segui da vicino la vita della comunità parrocchiale di Terranegra su Facebook. Chiedi l'amicizia alla nostra pagina: **Parrocchia S. Antonio di Padova di Terranegra Legnago**.

Visita inoltre il sito della parrocchia [www.parrocchiaterranegra.it](http://www.parrocchiaterranegra.it) dove potrai trovare tante informazioni utili, tra le quali poi scaricare ogni settimana la pagina degli avvisi parrocchiali.

